

IL TEMPO DELLA COSMOPOLITICA

BEURAM

1^a EDIZIONE



LA

MUSEO MAXXI - ROMA

GENERAZIONE

4.10.25

COSMICA

IL TEMPO DELLA COSMOPOLITICA

PROGRAMMI

1^a EDIZIONE

04.10.2025

MAXXI - ROMA

10:00 - 21:00

MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo

IPERLUNGHI

A

AUDITORIUM

VIAGGI NEL FUTURO

Monologhi
Durata: 12' a ospite

B

SALA CARLO SCARPA

DIALOGHI SUL FUTURO

Dibattiti
Durata: 60' - 90'

C

SALA GRAZIELLA LONARDI BUONTEMPO

LEGGERE IL FUTURO

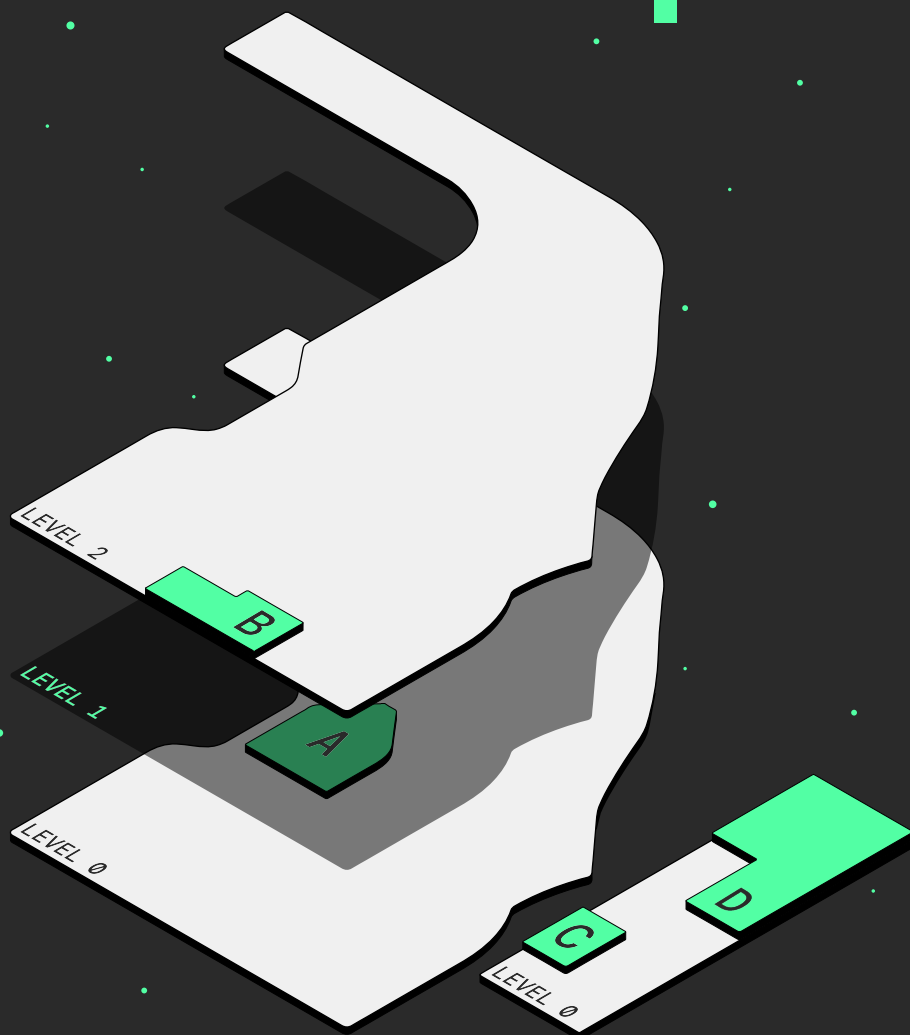
Presentazione di libri
Durata: 60'

D

MEDITERRANEO AL MAXXI

COSMODROMO 2025

Bayram Afterparty
Dalle 19:30 alle 23:30



SABATO 4 OTTOBRE 2025

PROGRAMMA

AUDITORIUM - Viaggi nel futuro

11:30

Un vecchio e un nuovo patto generazionale

15:00

La generazione cosmica

17:00

Un mondo lontanissimo

19:30

Per una teologia dell'immaginazione

SALA CARLO SCARPA - Dialoghi sul futuro

10:00

Passato prossimo dell'infosfera

11:45

La civiltà degli algoritmi

15:00

La via italiana all'intelligenza artificiale

16:30

Proiezione futurologica delle aziende

18:00

Le macchine non possono pregare

SABATO 4 OTTOBRE 2025

SALA GRAZIELLA LONARDI BUONTEMPO - Leggere il futuro

10:00

Il mondo che verrà.
Gli italiani e il futuro 1851-1945

11:00

Dal cosmismo russo al transumanesimo del XXI secolo:
la conquista dell'immortalità

12:00

Sono libero, o non sono

15:00

La gaia incoscienza

16:00

L'impero delle ombre

17:00

Geopolitica dell'intelligenza artificiale:
da Jensen Huang a Wang Huning

18:00

Rapsodia marziana

COSMODROMO 2025 - Bayram Afterparty (su invito)

dalle ore 19:30

Mediterraneo al MAXXI

Sabato 4 Ottobre 2025 dalle ore 10 alle 21al MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma, sarà possibile partecipare gratuitamente a uno o più panel all'interno del programma di Bayram previa registrazione su [Eventbrite](#)

All'ingresso delle sale andrà mostrato il ticket allo staff.

11.30 - 13:00

Un vecchio e un nuovo patto generazionale

Conducono: Sebastiano Caputo e Giulia Bonaudi

Intervengono Luca Josi, Antonio Funicciello, Barbara Alberti, Guidalberto Bormolini, Guido Maria Brera

Quello contemporaneo è un momento di transizione tra il vecchio e il nuovo, il crepuscolo di una civiltà che se ne va e l'alba di un mondo che tarda a manifestarsi con caratteri definiti. Di fronte a questo limbo serve una nuova alleanza tra visioni moderne ed esperienza, tra promesse e antiche sapienze. Serve in ultima istanza un passaggio generazionale, fedele al principio di "trasmissione": una condivisione di insegnamenti, capacità e idee che riesca a trovare una chiave per deciptare le mutazioni ma anche rispondere alle domande più urgenti del nostro secolo. Un confronto, seguendo l'antica logica dell'allievo e del maestro, che possa finalmente riavviare quel dialogo intergenerazionale, ma anche ridiscutere il fattore tempo, la continuità tra passato, presente, futuro ed eterno. Un confronto dunque costruttivo tra poteri, paradigmi consolidati e modelli in ascesa, tra inediti e noti protagonisti del nostro tempo.

Prenota un posto su Eventbrite →

15.00 - 16:30

La generazione cosmica

Conducono: Valeria Torta e Sebastiano Caputo

Intervengono: Dario Fabbri, Gianni Cuozzo, Luigi Maria Epicoco, Edwige Pezzulli, Benedetto Levi, Alessandro Tommasi

Una nuova generazione si affaccia di fronte alle metamorfosi del presente e osserva trasformazioni inimmaginabili. Nuove piraterie digitali, l'ascesa di inediti modelli comunicativi e sociali, terremoti economici, geopolitici e culturali, crepuscoli della religione e religioni del crepuscolo. Tutti cambiamenti dirompenti, apocalittici e traumatici che aprono le strade per mondi lontanissimi ed esistenze trasfigurate dal mito, dalla tecnica, dal futuro. Visibili e invisibili: sono troppi i domini da affrontare e sempre meno i mezzi pensati per farlo.

La generazione cosmica di domani sa guardare con lungimiranza alle mutazioni del tempo e alle trasformazioni dello spazio. Come sarebbe il mondo se le cose andassero diversamente?

Prenota un posto su Eventbrite →

17.00 - 18:30

Un mondo lontanissimo

Conducono: Sveva Biocca e Sebastiano Caputo

Intervergono: Roberto Vittori, Bruno Frattasi, Manuela Cacciamani, Chantal Delsol, Corrado Giustozzi, Francesca Cipollini

Prima di conquistarlo il futuro bisogna pensarlo, immaginarlo, sognarlo. Ma quale futuro vedere? Quello umanista o quello del tecnopotere, quello radicato nell'infosfera o quello pioneristico spaziale? Tra la ricerca delle terre rare e quella dell'altrove, il silicio e le utopie, l'etere e le visioni cinematografiche, il percorso per raggiungere mondi inesplorati passa per nuovi immaginari.

Per conquistare l'orizzonte non servono solo prodigi innovativi e nuove meraviglie del sapere, ma occhi nuovi per guardare il mondo e trasformarlo. La mitopoiesi, cioè la creazione di miti e immaginari, non è l'effetto del cambiamento, ne è la causa e il motore. Lo strumento con cui si incide il destino. La vera frontiera da conquistare, dunque, non è quella che passa per orizzonti geografici o calcoli algebrici, ma quella in grado di farci sognare.

Prenota un posto su [Eventbrite](#) →

19.00 - 20:30

Per una teologia dell'immaginazione

Card. Jose Tolentino de Mendonça dialoga con Fabrizia Sabbatini e Guglielmo Gallone

Non è solo la via della gloria e della grazia quella che porta al mistero. Spesso ci si avvicina maggiormente tramite quella della poesia, dell'arte, dell'incontro. Immaginare può essere, infatti, un atto collettivo, un momento del sacro, il nuovo pilastro di una mistica dell'insieme che sappia praticare con creatività la teologia, affinché assuma le forme più adatte al presente e al futuro.

Tramite una visione della riflessione teologica che, superata l'impostazione da elitaria clandestinità culturale, sia in grado di avviare un dialogo a tutto campo, aperto a una generosa e autentica cultura dell'incontro con il mondo e con gli uomini. Una teologia dell'immaginazione, in questo senso, servirebbe per evocare il mistero dell'altrove senza dissolverlo, ma sentendolo intimamente proprio. Per sentirlo, per scoprirlo, per condividerlo. Una teologia quindi che non voglia opprimere o fagocitare i saperi, ma creare un terreno di dialogo e convivialità con essi. Facendo parlare ragione e sensibilità, scienza e poesia, in un nuovo alfabeto del sacro sinodale, originario e visionario.

Prenota un posto su [Eventbrite](#) →

10.30 - 11:30

Passato prossimo dell'infosfera

Introduzione di Sebastiano Caputo

Intervengono: Riccardo Haupt, Alice Mentana, Giulio Gambino, Giorgio Rutelli, Marco Scioli, Antonio Rapisarda

Moderata: Elisa Russo

L'infosfera non è solo un luogo, ma anche un'intelligenza collettiva, un ecosistema di piattaforme integrate. Assistiamo così all'ascesa di nuove frontiere, fenomeni virali, inedite narrazioni e visioni condivise. Così si è generato uno scenario in cui la comunicazione si fa virale, immersiva e pervasiva, dove le notizie si espandono fino ad invadere le esistenze con fiumi di dati e parole.

Una condizione, questa, che combinando le interazioni con le informazioni può essere anche in grado di disperdere il principio di realtà. Per questo la comunità di lettori diventa l'elemento di forza e di rottura di qualsiasi flusso narrativo e informativo. Quanto conta davvero il fattore umano nell'universo senza frontiere della rete?

Prenota un posto su [Eventbrite](#) →

11.45 - 13:15

La civiltà degli algoritmi

Intervengono: Anna Zizola, Flavio Arzarello, Luana La Vecchia, Mattia Tarelli, Francesca Bitondo

Moderata: Donato Sambugaro

Se i pilastri della civiltà medievale erano la fede e le cattedrali, quelli della nostra sono gli algoritmi e le fantasie che essi ispirano. Adorati come preghiere, necessari come l'aria, ineludibili come il destino gli algoritmi sono il DNA e la matrice di una nuova era che alle macchine ha sostituito codici e dati. Un fattore dirompente che riscrive le regole di etica, sicurezza, capitalismo, politica e comunicazione, ma soprattutto del mondo che abitiamo.

Prenota un posto su [Eventbrite](#) →

15:00 - 16:30

La via italiana all'intelligenza artificiale

Introduzione di Francesco Lapenta

Intervengono: Gianluca Comandini, Nicola Grandis, Lucrezia Ercoli,

Marco Capotondi, Elena Capparelli

Modera: Giulia Bonaudi

A oltre 50 anni dalla nascita della "Silicon Valley" umanista di Adriano Olivetti, l'Italia a che punto è rispetto alle prospettive dell'universo dell'innovazione tecnologica? Pionieri digitali, sperimentatori, avventurieri informatici, capitani coraggiosi del digitale: la via italiana all'intelligenza artificiale è più viva che mai. Tra boutique dell'infosfera e nuovi dirompenti inventori di cantieri imprenditoriali che strada prenderanno i sogni e le visioni dei nuovi capitani dell'high tech? E come le loro ambizioni si concilieranno con lo spirito umanista della nostra storia?

Prenota un posto su Eventbrite →

16.30 - 17:45

La proiezione futurologica delle aziende

Intervengono: Michele Rillo (*Iliad*), Davide Castaldi (*Enel*),

Luigi Maria Oliva (*Intesa Sanpaolo*)

Modera: Antonio Maria Napoli

Gli italiani non sono solo gli altri. Quelli che preferiscono tirare a campare per non tirare le cuoia o quelli che alla manutenzione di ciò che avanza preferiscono l'inaugurazione di ciò che immobile. Sono soprattutto innovatori, inventori, pionieri, investitori, mecenati.

Mentre il Paese viene raccontato come un reliquiario paralizzato dagli echi dei passati perduti, grandi imprese e innovativi pionieri cercano sentieri da costruire con coraggio e da percorrere insieme. Dallo sguardo verso lo spazio, alle prospettive del capitalismo stellare, passando per i più recenti studi sull'energia tramite strumenti rinnovati. Passando per le visioni di una nuova classe dirigente e imprenditoriali che non si accontenti solo di importare il futuro, ma che voglia costruirlo, coltivarlo e stimolarlo superando disfattismi e piagnistei sulla scia dei grandi maestri del passato. Per un nuovo Rinascimento imprenditoriale che sappia unire alle prospettive del digitale, della tecnofinanza e dei nuovi paradigmi culturali, una bussola per affrontare un mondo in "policrisi".

Prenota un posto su Eventbrite →

18:00 - 19:00

Le macchine non possono pregare

Marco Anastasio in arte Anastasio dialoga con Ranpo Fahreneit

"Le macchine non possono pregare" è il titolo del terzo album in studio del rapper italiano Anastasio, pubblicato l'11 aprile 2025, che esplora il contrasto tra uomo e tecnologia attraverso una narrazione divisa in capitoli, ispirata al movimento del 1848 e all'opera di Charles Baudelaire, affrontando temi come la spiritualità, l'identità e la coscienza umana in un'epoca di progresso tecnologico. L'album, un lavoro che fonde rap, spoken poetry e storytelling, cerca di definire ciò che rende unici gli esseri umani di fronte all'automatismo e alla potenza delle macchine. In un futuro imprecisato, i Tecnosciamani evocano il Dio Elettrico, un'entità inarrestabile il cui dominio si estende al cielo, alla terra e, attraverso l'innesto di un occhio bionico, anche agli umani.

A Parigi, nel 1848, Charles Baudelaire prende parte ai moti rivoluzionari. I rivoltosi sparano contro gli orologi dei campanili al grido di "Aboliamo il tempo!". In un presente sospeso, un giovane rapper scrive una preghiera di rinascita guardando dalla finestra una città popolata da ogni futuro possibile e da ogni passato non ancora sorto. Il fumetto "Le macchine non possono pregare" è l'opera gemella dell'album da cui è tratto. Un viaggio musicale e non solo che unisce gli immaginari della distopia e del simbolismo, del rap, della poesia e del fumetto.

Prenota un posto su [Eventbrite](#) →

10.00 - 11:00

Il mondo che verrà.

Gli italiani e il futuro 1851-1945 (Laterza)

L'autore Lorenzo Benadusi dialoga con Guido Damini e Maddalena Alvi

I grandi progressi scientifici e le grandi conquiste dell'umanità, già dalla prima metà dell'Ottocento, lasciavano pensare a un futuro completamente diverso rispetto al presente.

Viaggi interstellari e nel tempo, robot, incontri ravvicinati con extraterrestri: tutto sembrava possibile e a portata di mano. Queste visioni del futuro non sono soltanto il prodotto del tempo in cui sono state pensate, ma hanno condizionato il processo storico, con effetti sorprendenti che si riverberano fino ad oggi. Un secolo di aspettative verso un domani possibile viene qui ricostruito osservando il modo in cui il futuro è stato immaginato. Queste visioni non sono soltanto il prodotto del tempo in cui sono state pensate, ma hanno condizionato gli avvenimenti storici con effetti sorprendenti sul mondo. Una storia avvincente che attraverso una nuova prospettiva temporale ci consente di ricostruire il passato del futuro.

Prenota un posto su Eventbrite →

11.00 - 12:00

**Dal cosmismo russo al transumanesimo del XXI secolo:
alla conquista dell'immortalità**

Intervengono: Ersilia Vaudo, Carolina De Stefano, Andrea Venanzoni e Alberto Giuliani

Modera: Sveva Biocca

Dalle illusioni fantascientifiche delle ideologie del cosmismo sovietico del primo Novecento alle alchimie transumane del tecnopotere dei nuovi potenti della Silicon Valley. Un confronto su come i poteri di ieri, di oggi, di sempre, hanno cercato di inseguire l'immortalità, dall'epopea di Gilgamesh alla criogenizzazione, e di come spesso su questa pretesa abbiano fondato la loro legittimità. Ma siccome i potenti non sono riusciti ad essere immortali allora si è cercato di farli sembrare tali.

Con deliri mistici, fughe nella fantascienza, corse spaziali, e nuove liturgie para-messianiche. Se le religioni hanno promesso la vita eterna queste figure hanno fatto di più: hanno cercato di offrirla. Ma chi sono davvero questi maghi, profeti, viaggiatori spaziali, e impresari dell'immortalità? E cosa vogliono davvero?

Prenota un posto su Eventbrite →

12:00 - 13:00

Sono libero, o non sono (Liberi Libri)

L'autore Riccardo Manzotti dialoga con Michele Silenzi e Mattia Ferraresi

Modera: Ginevra Leganza

Neuroscienze, psicoanalisi e scienze cognitive hanno ridotto l'unicità della persona a un'entità depotenziata. La scelta libera è stata sminuita rispetto ad altre agenzie decisionali basate sul mero calcolo costi-benefici. Ma cosa è la persona? Cosa è una scelta libera? Che cosa sono i valori che la guidano? Queste domande non sono solo speculative, ma centrali per il futuro della nostra civiltà.

Molti fattori legati agli eccezionali avanzamenti della tecnica e della scienza, in particolare l'intelligenza artificiale, riducono l'esistenza umana a corpi controllati da tecnocrazie e ci fanno vivere in una società a una dimensione, dominata da una funzione di costo universale dove non vi è più lo spazio per scegliere. Così si riduce la politica a economia. Ma se non siamo liberi, non siamo nulla.

Prenota un posto su [Eventbrite](#) →

15.00 - 16:00

La gaia incoscienza (Luiss University Press)

L'autore Guerino Nuccio Bovalino dialoga con Ramo Fahrenheit e Daniele Rosa

Modera: Giovanni Marinetti

L'era della vecchia politica è finita. Benvenuti nel tempo della gaia incoscienza, dove gli influencer hanno sostituito i parlamentari e i supereroi indossano la felpa e il cappellino. Siamo al cospetto del trionfo dello spettacolo. E mentre la democrazia si reinventa tra razzi spaziali e tweet incendiari, il mondo osserva - confuso, divertito, spaventato. In un saggio che è al tempo stesso un'analisi spietata e un racconto travolgente, Bovalino ci guida nella giungla simbolica del tecnopotere, dove Elon Musk è il Cavaliere Oscuro e anche il Joker, Donald Trump è il wrestler e villain da kolossal, mentre Peter Thiel tesse trame da dietro le quinte. Non è solo spettacolo: è politica 3.0, è mitologia digitale, è la realtà che scende a patti con la fiction. Con occhio sociologico e penna affilata, La gaia incoscienza decifra il nuovo immaginario politico dell'Occidente, tra spiritualismo futurista, distopie hollywoodiane e zuffe culturali.

Prenota un posto su [Eventbrite](#) →

16:00 - 17:00

L'impero delle ombre (Gallimard)

Lorenzo Castellani dialoga con Gilles Gressani

Sul palco della storia i grandi protagonisti della politica e dell'economia svolgono il loro ruolo. Lo spettacolo è impressionante, ma cosa sta realmente accadendo dietro le quinte? È in atto una profonda trasformazione. È diventato urgente comprenderla. Dagli ideologi del Cremlino ai tecno-cesaristi della Silicon Valley: nuove élite cercano di forgiare imperi. La potenza di fuoco, sia materiale che intellettuale, del progetto imposto dalla Casa Bianca è innegabile.

Tutto nel silenzio e nella confusione dell'Europa. Ma chi sono i protagonisti di queste quinte? Chi muove le scene mentre le parti, gli atti e gli spettacoli si alternano? "L'Impero delle ombre" è un viaggio in questi reami opachi, una esplorazione nelle anticamere, nei retroscena, nei veri ingranaggi del potere. Dalle guerre sotterranee tra deep state e new digital estate, alle corse all'oro artiche, subacquee e marziane, passando per le nuove battaglie propagandistiche che mirano a conquistare gli inconsci dei popoli. Perché un impero fondato sulle ombre deve conservare sé stesso con l'oscurità.

Prenota un posto su Eventbrite →

17.00 - 18:00

Geopolitica dell'intelligenza artificiale: da Jensen Huang a Wang Huning (Feltrinelli)

L'autore Alessandro Aresu dialoga con Giuseppe De Ruvo

L'intelligenza artificiale è l'invenzione definitiva dell'umanità. La sua comparsa sulla scena evoca il rischio dell'estinzione del suo creatore, poiché la sua diffusione porterà, forse, al suo superamento. Queste visioni apocalittiche pervadono ormai il discorso pubblico sulla tecnologia, in un mondo dove la stessa espressione "intelligenza artificiale" è divenuta onnipresente e ossessiva.

Ma chi sono i protagonisti e i registi di questa rivoluzione? Un testo che ci aiuta così a comprendere il presente e i possibili scenari futuri, segnati dalla dirompenza della tecnologia, dalle lotte intestine fra aziende, e possibili ripercussioni geopolitiche negli equilibri mondiali.

Prenota un posto su Eventbrite →

18:00 - 19:00

Rapsodia marziana (Codice Edizioni)

L'autrice Silvia Kuna Ballero dialoga con Alberto Giuliani e Giulia Ferraro

Cosa succederà se un giorno l'umanità dovesse davvero insediarsi su Marte? La domanda si colloca in un futuro talmente indeterminato che ogni speculazione è lecita. Una cosa però è certa: il percorso che ci porterà sul Pianeta Rosso dovrà fare i conti con una voluminosa eredità composta da mondi letterari e cinematografici che su di esso hanno fantasticato, e che si sono modificati in risposta alle conoscenze acquisite, ma anche al mutare delle condizioni storiche e al sorgere di nuove (o vecchie) ideologie.

Da simbolo di guerra e vitalità, Marte ha rappresentato una frontiera sconosciuta, uno spazio per la realizzazione di utopie e distopie, un luogo d'origine d'invasioni più o meno minacciose e un'allegoria della diversità e della conflittualità. Oggi, infine, viene pubblicizzato come una via di fuga dalla crisi ecologica o un piano di emergenza per sottrarsi all'estinzione. Rapsodia marziana mostra come non sia possibile comprendere la retorica dell'esplorazione spaziale senza fare riferimento al medesimo pianeta immaginato da scrittori, registi e saggisti di ogni tempo, le cui opere possono guidarci in un futuro dove è fondamentale evitare il ripetersi delle stesse dinamiche di degrado, sfruttamento e inquinamento dalle quali vogliamo scappare.

Prenota un posto su [Eventbrite](#) →

CONTATTI

1^a EDIZIONE

Sabato 4 ottobre 2025

dalle 10:00 alle 21:00

ROMA

MAXXI - Museo Nazionale delle arti del XXI secolo

Via Guido Reni, 4a, 00196 Roma RM

CONTATTI

info@bayramcosmopolitica.it


press@bayramcosmopolitica.it

www.bayramcosmopolitica.it

Prenota uno o più posti su

[eventbrite.it](https://www.eventbrite.it)





Come sarebbe
il mondo se
le cose andassero
 diversamente?

CON IL SOSTEGNO DI

enel

Ifis
art

iliad

INTESA  SANPAOLO

Posteitaliane

UN PROGETTO DI

 MAGOG
Gruppo
Editoriale

IN COLLABORAZIONE CON

Disipatio

CON IL PATROCINIO DI

 MINISTERO
DELLA
CULTURA

 REGIONE
LAZIO

ROMA 

 esa

 ACN

MEDIA PARTNER

 Rai Cultura

COMMUNICATION PARTNER

| TRA | LE | LINEE |

MOBILITY PARTNER

 smart

ADV PARTNER

affissioni
apa

ENTERTAINMENT PARTNER

 GRABO
BALLOONS